



# **Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI delle MARCHE**

sito internet: [www.flpagenziemef.it](http://www.flpagenziemef.it)  
e-mail: [marche@flpagenziemef.it](mailto:marche@flpagenziemef.it)  
tel. 3939404417

Ancona, 18 luglio 2017

Al Direttore regionale delle Entrate per le Marche

Oggetto: Criticità presenti negli uffici legali delle Marche. Richiesta di incontro urgente e di ritiro della Mail di servizio dell'Ufficio Legale e Riscossione della DR Marche del 14 luglio 2017.

Da quanto risulta alla scrivente Organizzazione Sindacale, gli Uffici Legali delle DP delle Marche risultano sottodimensionati, con picchi di forte carenza di personale in DP quali ad esempio Macerata.

In tale situazione, codesta DR ha inteso procedere ad alcune modifiche organizzative che hanno aggravato i carichi di lavoro dei colleghi impegnati nell'attività di contenzioso senza, peraltro, comunicare tali iniziative alle Organizzazioni Sindacali, nonostante il recentissimo incontro informativo tra sindacati e direzione regionale.

Ci riferiamo, in particolare, agli obiettivi comunicati recentemente agli uffici, che tagliano in modo pesante i tempi per la lavorazione delle mediazioni e per la notifica degli appelli, nonché alle disposizioni varate dall'Ufficio Legale e riscossione di codesta DR in merito al Processo Tributario Telematico.

A proposito della prima questione, è il caso di ricordare che i tempi fissati dalle norme sono di 90 giorni per la lavorazione delle mediazioni e 180 giorni per la notifica degli appelli, tempi ai quali si applica la sospensione di 30 giorni nel caso in cui in tale lasso di tempo sia compreso il periodo di sospensione feriale. I tempi fissati, invece, come obiettivo da codesta DR sono rispettivamente di 60 giorni e di 4 mesi ai quali però - come comunicato per le vie brevi dai capi degli Uffici Legali delle DP - non si applicherebbe l'aumento di 30 giorni qualora nel mezzo vi sia il mese di agosto. Tali obiettivi non sono solo sfidanti ma anche praticamente impossibili da raggiungere e, inoltre, incomprensibili in quanto rischiano di vanificare gli obiettivi per i quali strumenti come la mediazione sono stati introdotti nella legislazione.

Infatti, oltre alle carenze di personale già menzionate, non si tiene conto che ad un generale lieve decremento del contenzioso generale, si accompagna un forte aumento del numero di sentenze emesse da parte delle Commissioni Tributarie per effetto di appositi progetti nazionali di recupero dell'arretrato al quale sono legati consistenti somme a titolo di salario accessorio. Più di ogni altra cosa però, non si sta tenendo conto che un'asettica applicazione dei termini fissati da codesta DR riguardo alle mediazioni vanifica lo scopo stesso della mediazione, cioè la deflazione del contenzioso. In questi giorni, infatti, è frequente che le aziende e i consulenti e professionisti che le assistono,

chiamati ad effettuare le mediazioni in termini più brevi di quelli dettati dalla legge, dopo aver chiesto il motivo per il quale c'è questa fretta da parte degli uffici, declinano l'invito alla mediazione poiché impegnati in altre incombenze quali la redazione dei bilanci oppure delle dichiarazioni dei redditi. Se il sindacato fosse stato messo a conoscenza dell'intenzione di modificare i tempi di lavorazione avrebbe potuto dare il proprio contributo per evitare che tale azione di velocizzazione dei tempi di lavorazione si risolvesse in un boomerang per l'Agenzia, cosa che in effetti sta avvenendo.

Peggio ancora risulta l'azione intrapresa da codesta direzione in merito agli adempimenti relativi all'avvio del Processo Tributario Telematico (PTT). Come Lei certamente ricorderà, già lo scorso anno la scrivente Organizzazione Sindacale sollevò dubbi circa le modalità di applicazione della digitalizzazione degli atti fatta in fretta e senza ponderare bene le conseguenze di eventuali errori che, puntuali, si stanno palesando in questi giorni e mettono addirittura in dubbio la validità degli atti notificati per via digitale effettuate senza rispettare le procedure previste dalle norme in vigore. Evidentemente, l'esperienza non è servita a granché se l'Ufficio Legale e riscossione di codesta DR ha inteso, tra l'altro attraverso modalità quanto meno irrituali - una semplice mail in data 14 luglio - intimare agli uffici dipendenti di procedere alla notifica degli atti esclusivamente con mezzi telematici a partire...dal giorno successivo.

Ora, a parte il fatto che dal livello centrale non è arrivata nessuna prescrizione vincolante, ma solo un invito a procedere in tal senso laddove fosse possibile, non si può non tener conto del fatto che i lavoratori degli Uffici Legali non sempre sono in possesso degli strumenti e delle conoscenze idonei ad adempiere a quest'obbligo, che è quanto meno discutibile che una disposizione di servizio di tale importanza venga emanata il giorno prima della sua entrata in vigore e - cosa più importante - che allo stato gli stessi strumenti e programmi informatici a disposizione dell'Agenzia non è certo siano idonei a consentire la notifica digitale degli atti senza mettere in dubbio la validità delle notifiche stesse.

Insomma, veramente non si comprende come, in materie così importanti e con ricadute chiare sui carichi di lavoro, codesta direzione regionale abbia inteso procedere unilateralmente e senza coinvolgere il sindacato. I quale avrebbe potuto fornire il proprio contributo.

**Pertanto, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede l'immediato avvio di un confronto sulla tempistica "sperimentale" fissata come obiettivo da codesta DR e l'immediato ritiro dell'Ordine, impartito via mail, dall'Ufficio Legale e riscossione della DR Marche in data 14 luglio.**

In attesa di urgente riscontro della presente la scrivente, riservandosi ogni azione a tutela dei lavoratori, invia cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)  
